

Cronaca
A Pagina 3

*Ambiente, noi
ci siamo*

Cultura
A Pagina 4

*Teatro francese,
che passione*

L'evento
A Pagina 5

*Noi al convegno
decennale Esabac*

Il fatto
A Pagina 6

*Gli alunni del
Pizzi al Comicon*

“Pizzi News”

Il giornale del Liceo Pizzi di Capua

Eccoci

Siamo i cronisti del Pizzi



A PAGINA 2



We, the Pizzi reporters

I migliori, anche in inglese

CAPUA - We the students of the classes 3LB and 3LA of the secondary high school S.Pizzi, have started a project of ASL, whose aim is the production of the online school newspaper. Everything has been possible thanks to the supervision of the tutors Stefania Prezioso and Rosanna Zacchia and the guidance of the journalists Domenico Palmiero and Antonio Fonicello, members of the association "Campania Viva". The idea takes origin from the willness to inform the students on the various initiatives of our school and of our

territory. Therefore, thanks to the project "Reporters at school" we have had the opportunity to show our abilities in the development and production of articles. Working as journalists, each one of us has chosen a different editorial task and the fields which to operate in. In the first edition there were interviews to people who play an important role inside our institute. Some issues linked to the structure and the carried out activities have been considered. In addition, some articles will be published in English, French, Spanish and German. We

hope that this initiative will be reason of pride for the students of our school, besides having an informational purpose.

**Anna Aspromonte
Serena Colantuoni
Asia Coppola
Maria Teresa Diana**

Pizzi News

Gli studenti del Pizzi combattono per un futuro più pulito Ambiente, noi ci siamo

CASERTA - Sono ormai 40 settimane che ogni venerdì gruppi di persone si riuniscono nelle più importanti città del mondo con lo scopo di manifestare contro il surriscaldamento globale, iniziativa introdotta dall'attivista svedese Greta Thunberg. La sedicenne sembra aver coinvolto nella sua battaglia soprattutto studenti consapevoli di avere il futuro nelle proprie mani, futuro attualmente incerto. Lo scorso 24 maggio anche Caserta ha dato il suo contributo manifestando con un corteo al quale hanno aderito anche gli istituti superiori di Capua tra cui il Pizzi.

Lo scopo principale del corteo era quello di coinvolgere il maggior numero di persone possibili, in particolare gli studenti, in quanto sono proprio questi ultimi che saranno costretti a vivere in circostanze pessime in un futuro che è ormai alle porte. I partecipanti alla marcia hanno sollecitato l'Amministrazione Comunale alla realizzazione di più spazi verdi nell'area casertana e a dichiarare lo stato d'emergenza climatica, così come già fatto da numerose città del mondo. Il corteo è stato accompagnato da canzoni, cori e cartelloni significativi insieme a

discorsi incisivi che miravano alla salvaguardia dell'ambiente. Confidiamo nella riuscita degli Strikes affinché il futuro che ci aspetta non sia come il presente che stiamo vivendo.

**Giacinta Morrone
Augusta Iolli
Salvatore Nespoli
Asia Giangrande
Keira De Luca
Anna Volpicelli**





Les Extra-vagants

CAPUA - Per apprendere una lingua servono molti strumenti, gli alunni dell'indirizzo linguistico del liceo "Salvatore Pizzi" di Capua partecipano annualmente al teatro in lingua, utile in particolar modo a quelli delle classi Esabac. Motivo per il quale a marzo, gli alunni si sono recati al teatro Ricciardi di Capua per assistere allo spettacolo "Les extra-vagants" e alla fine c'è stata la possibilità di scattare varie foto con i protagonisti e porre loro delle domande:

Quando e come hai deciso di recitare in lingua francese?

Dunque, non c'è stato un momento nel quale abbia deciso di recitare in lingua francese. Conosci l'espressione "Impara l'arte e mettila da parte"? Ecco, è ciò che ho fatto un bel giorno, mi sono ritrovato a fondere due mondi che mi affascinano molto: lingue e teatro. Sono accomunati da un grande proposito.

Hai mai avuto il timore di non essere capito dal pubblico?

Più che timore, io parlerei di forte desiderio di essere capito. La mia insegnante di canto, in Accademia a Roma, ci ha spiegato da subito che gli attori sono dei mediatori culturali: se non riusciamo ad essere capiti, allora abbiamo fallito. E' anche per questo che, durante la formazione e anche successivamente, spendiamo un'enorme quantità di tempo in esercizi di articolazione e lettura. Recitare in una lingua straniera è sicuramente una sfida e comporta un rischio maggiore di non essere compresi. L'attenzione ai suoni e alla musicalità di ciascuna lingua, qui, viene in grande aiuto: sin dai primi anni del liceo linguistico, ho sempre avuto un buon orecchio. Potevo anche non aver studiato, quindi magari non

conoscevo date, storie, autori o opere, ma quel poco che dicevo aveva sempre delle sonorità proprie dei francesi. Mi ha molto sorpreso il terzo giorno di spettacolo: dei professori ci hanno fatto sapere che parlavamo troppo velocemente, tanto da risultare poco comprensibili per chi non parlasse benissimo il francese. Ci siamo dovuti concentrare per rallentare e scandire meglio le parole e abbiamo cercato di mantenere questa attenzione per tutte le altre repliche che abbiamo fatto. C'è però anche da dire che il nostro regista, Maurizio Azzurro, ha fatto un grande lavoro, concentrandosi sui nostri corpi, più che sulle parole pronunciate. Lui non parla il francese, ed io, che ho sempre dato un'enorme importanza alla parola, sono stato molto stimolato dal suo lavoro sul corpo. L'identità dei personaggi, le relazioni che intercorrono tra loro e le storie che vivono.

Hai mai recitato di fronte ad un pubblico francese? Se no, ti piacerebbe farlo?

No, confesso che non mi è mai capitato di recitare di fronte ad un pubblico francese. Mi piacerebbe? Certamente! Trovo stimolantissimo lo scambio culturale! E mi piacerebbe recitare loro proprio questo spettacolo, per capire cosa pensano, vedendo rappresentato e raccontato il loro amato Molière in un modo così brillante. Ovviamente sarei felicissimo di recitare anche opere classiche, dello stesso Molière, ma anche Cyrano di Edmond Rostand. E' tra le mie pièce preferite!

Ti è mai capitato di dimenticare qualche battuta ed improvvisare in una lingua che non è tua?

Assolutamente sì. Nonostante ancora facessimo memoria a tournée iniziata, dopo

le due settimane di montaggio, è capitato più volte di dimenticare/cambiare qualche battuta. In verità il pubblico influisce molto anche in questo, anche se non potete saperlo: dei giochi di parole che vi fanno sorridere, ridere ed emozionare, diventano imprescindibili e mai li dimenticheremo. Laddove, invece, la parola è meno importante, perché è l'azione a dare maggiormente il senso di ciò che succede, può capitare di cambiare le parole. Io sono molto legato ai testi: come dicevo, nutro un'incondizionata devozione verso la parola, quindi cerco di ricordare esattamente tutto il testo. Però è anche vero che per molti secoli gli attori non hanno avuto dei veri e propri copioni.

Pensi sia utile questo tipo di esperienza offerta ad un liceo linguistico?

Penso che questo tipo di esperienza sia importantissima per gli studenti di scuole medie e liceo! Quando dietro ai banchi di scuola c'ero io, e ancora non avevo scoperto il teatro, sono stato a vedere degli spettacoli in lingua. Ricordo un "Sogno di una notte di mezz'estate" in inglese.. Davvero infelice! Avrei voluto vedere qualcosa come "Les Extra-Vagants". Credo che mi avrebbe divertito. Con questo spettacolo vi abbiamo presentato le figure di Molière e Scaramouche in vesti tutt'altro che pesanti.. magari qualcuno di voi si è interessato a conoscerli meglio, altri hanno avuto modo di rivalutare la bellezza del teatro facendoci domande sul nostro lavoro, così come voi state facendo con me ora.

**Dalila Di Cresce
Simona Tavano
Nancy Varone
Miriam di Caprio**

Pizzi News

Noi al convegno per il decennale dell'Esabac

NAPOLI - Venerdì 10 maggio 2019, alcuni alunni del liceo statale Salvatore Pizzi, hanno avuto l'occasione di poter partecipare al convegno decennale "Esabac" e il centenario del "Grenoble" presso la Città della Scienza di Napoli.

E' un'esperienza formativa ed interessante, soprattutto per gli alunni che vogliono studiare la lingua francese.

Il Grenoble, in effetti, è una scuola che permette, grazie a corsi e certificazioni, di raggiungere un livello abbastanza elevato in questa lingua.

L'Esabac, non meno importante, è stato istituito nelle scuole italiane per coloro che scelgono l'indirizzo linguistico.

Permette infatti di poter conseguire al termine dei cinque anni scolastici, un diploma italiano ed uno francese.

Ciò è davvero entusiasmante per chi ha voglia di ampliare la propria cultura e del proprio sapere nei riguardi di questa lingua, la quale ci appartiene.

Hanno partecipato a questo convegno, ragazzi che hanno vissuto l'esperienza di Trans'Alp, grazie alla quale hanno capito che il francese non è di certo una lingua da abbandonare!

**Carmen Dorione
Sarah Schioppa
Chiara D'Orso
Martina Di Rienzo
Marilena Prezioso
Angela Piccirillo
Annacristina Palumbo**



Pizzi News

Anche gli studenti del Pizzi al Salone del fumetto a Napoli Comicon, che passione

NAPOLI - Boom di presenze alla ventunesima edizione del Salone del fumetto, meglio conosciuto come "Comicon", il quale ha preso luogo questa primavera alla Mostra d'Oltremare a Fuorigrotta e ha visto nel corso dei quattro giorni gare di cosplay, visioni in anteprima di film e saghe ed incontri con i rispettivi attori, presentazioni di libri e fumetti da parte di artisti locali ed internazionali. Quest'anno, l'evento ha contato 160mila partecipanti tra ragazzi e non. Le attività, infatti, sono destinate a tutte le fasce d'età perché, come ben sappiamo, il mondo del fumetto ha da sempre affascinato tutte le generazioni.

Durante i primi tre giorni del festival, si sono tenute sfide dedicate agli amanti del ballo, del disegno, del gaming e degli anime, ad esempio: "Comicon cosplay challenge

pro" e "K-pop contest"; l'ultimo giorno, invece, sono stati annunciati i vincitori delle varie challenge.

Il pubblico ha potuto partecipare a venti mostre, tra cui la celebre di "Corso Maltese" - che si svolgerà anche al Man di Napoli fino a settembre - e 20 proiezioni, tra cui le anteprime di "The rising of the Shield Hero", "Le bizzarre avventure di Jojo", "Pet Sematari" e tanti altri.

Al festival, hanno partecipato anche alcuni alunni del Pizzi, le cui testimonianze sono qui riportate:

"Consiglio la partecipazione a questo festival agli amanti del mondo orientale. Nonostante io non fossi così interessata all'ambito fumettistico e fossi andata per pura curiosità, mi sono divertita tantissimo ed ho trovato il Comicon ben strutturato ed organizzato, ho trovato tutte le attività

proposte interessanti e coinvolgenti, tornerò di sicuro!".

"Vado al Comicon da ormai quattro anni e devo dire che non mi ha mai deluso, inoltre quest'anno penso sia stato migliore rispetto ai precedenti, perché ho partecipato ad una delle gare proposte ed ho trovato tantissimi fan del k-pop. Consiglio questo festival a tutti i fan del mondo dei fumetti e a tutti quelli che ascoltano musica orientale!"

Luciana Gargiulo
Eleni Zacchia
Laura Ruffo
Sara Iannotta
Martina Nocera
Valentina Mercone
Marinella Fratini
Manuela Tomei



Pizzi News

Sospesa per una slide, la prof è rientrata a scuola



PALERMO - I fatti ormai sono noti: un gruppo di studenti, in occasione del Giorno della Memoria, lavora sul periodo storico del Fascismo ed esegue poi un lavoro di gruppo. In due slide proiettate in classe si affianca il Decreto Sicurezza approvato dal governo in carica alle Leggi Razziali del 1938. Qualcuno mette in rete il materiale che, tramite un tale vicino ad ambienti di estrema destra, arriva al Provveditore siciliano e poi direttamente al Ministro dell'Istruzione. Dopo un rapido scambio di vedute e di commenti via social parte un'ispezione, la Digos entra a scuola e la prof. Dell'Aria viene sospesa per 15 giorni per omessa vigilanza. A seguito dell'incontro tenutosi a Palermo il 30 Maggio 2019 tra il capo dipartimento per il sistema educativo del MIUR Carmela Palumbo, il capo dell'ufficio Legislativo Maurizio Borgo, Fabrizio La Rosa e Alessandro Luna, gli avvocati della docente Rosa Maria Dell'Aria, sospesa per 15 giorni dall'ufficio scolastico provinciale e rientrata a scuola lunedì scorso 27 Maggio, dopo aver scontato per intero la sanzione. Al suo rientro i suoi alunni della I e II E hanno donato alla docente 15 rose rosse, una per ogni giorno di sospensione mentre i colleghi le hanno regalato una pianta di orchidee.

**Giorgia Lillo
Francesco Sabino
Francesco Breda
Antonio Rossetti
Davide Saviani**

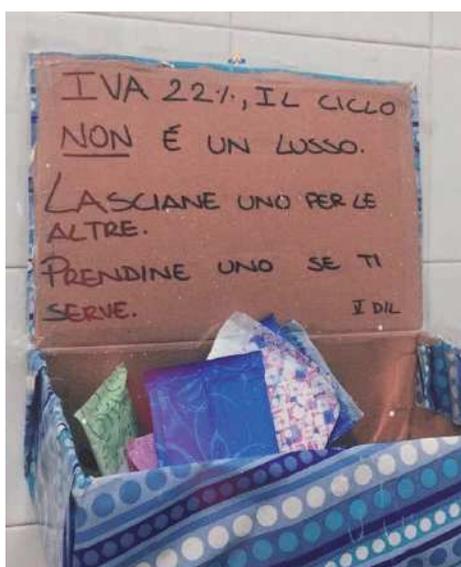
Viaggi da incubo per le buche in strada

CAPUA - Dal Nord al Sud le strade italiane presentano una caratteristica costante: le buche. La situazione è ormai insostenibile: il manto stradale si sfalda e mette a rischio l'incolumità di pedoni, automobilisti e centauri che ogni giorno sono costretti a evitare autentiche voragini. Le soluzioni proposte sono inutili e controproducenti: i limiti a 30 km/h che rallentano la circolazione o cantieri infiniti che impongono deviazioni e slalom continui. Ci sono numerose segnalazioni sia da Santa Maria Capua Vetere che da Capua. Molti sono i cittadini che si lamentano costantemente delle condizioni stradali. I soliti commenti sono: "Siamo pieni di buche", "Bisogna rifare il manto stradale" e così via.

**Giorgia Lillo
Francesco Sabino
Francesco Breda
Antonio Rossetti
Davide Saviani**



Pizzi News

Iva al 22 per cento
sugli assorbenti,
il ciclo non è un lusso

ROMA - Sono tanti i prodotti di cui è complicato fare a meno, ma per ogni donna, per almeno quarant'anni della propria vita, ce n'è uno assolutamente indispensabile: l'assorbente. Le mestruazioni arrivano ogni mese, durano in media dai tre ai cinque giorni e, per una questione igienica e sanitaria, bisogna cambiarsi almeno quattro volte al giorno.

In Italia si stima che le donne che si recano al supermercato per comprare assorbenti ogni mese siano 21 milioni. Ogni anno in Italia vengono venduti ventisei miliardi di salviette igieniche, con l'Iva al 22%. I prezzi allo scaffale sono molto variabili, ma in media una confezione da quattordici salviette igieniche costa 4 euro. Ma per la legge italiana questo prodotto non è considerato un bene di prima necessità, ed è tassato al 22%. Calcolando che per tredici cicli l'anno vengano spesi circa 126 euro, di questi 22,88 euro vanno allo Stato come imposta sul valore aggiunto.

Il Parlamento ha ancora una volta rifiutato di abbassare l'Iva dal 22% al 10% in quanto la manovra costerebbe 300 milioni di euro: troppi per le casse dell'erario. Proprio per questo alcune ragazze del nostro istituto hanno realizzato una scatola. Non è una semplice scatola, al suo interno vengono

raccolti assorbenti nuovi e usati da chiunque ne abbia bisogno in caso di necessità improvvisa.

A riguardo abbiamo posto delle domande alle ideatrici:

Da chi e come è partita l'idea?

"Stavamo semplicemente parlando in classe fra di noi, in una classe di 22 ragazze, spesso questo bene indispensabile mancava a tutte. Abbiamo iniziato a pensare ad una soluzione possibile per risolvere il problema. Così, la mattina seguente, con una scatola di scarpe e un po' di carta regalo, abbiamo avviato quest'iniziativa per aiutarci a vicenda".

Avete avuto il consenso di tutti i docenti e collaboratori scolastici?

"Certo, sono rimasti tutti molto soddisfatti della nostra iniziativa e ci hanno fatto tutti tanti complimenti".

E' un gesto che secondo te nel suo piccolo può contribuire a combattere questa battaglia?

"Penso di sì, nel nostro piccolo ci stiamo provando, nella speranza che tutte contribuiscano!"

Un augurio che rivolgi a te, alle tue compagne e a tutte le donne.

"Io spero vivamente che la nostra iniziativa, nonostante rappresenti solo un piccolo gesto, sia un trampolino di lancio per questo tipo di cose, per sensibilizzare e coinvolgere più persone possibili. Auguro quindi a tutte le donne di iniziare, fin da giovani, ad interessarsi attivamente al proprio futuro nonché a quello della comunità".

Per concludere il nostro articolo ci piace riportare una frase del Premio Nobel per la Medicina Rita Levi Montalcini:

"Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi: quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale della società".

**Martina Di Rienzo
Chiara D'Orso
Angela Piccirillo
Carmen Dorione
Sarah Schioppa
Marilena Prezioso
Annacristina Palumbo**



CAPUA - Professor Valle is the new native speaker of English in Salvatore Pizzi High School.

He is also an architect, so he deals with daily issues, we asked him some questions about sustainable cities and what we can all do.

What is an eco-sustainable city?

“When we speak about eco-sustainable cities we speak about cities that are resilient, that don't create pollution, that are capable of offering many opportunities for young people, for new areas of development which should be built with materials that don't pollute. There should be more green areas like parks, which is a problem especially in the Southern of Italy”.

When did people first imagine the idea of planning sustainable cities?

“Planning cities has always been an issue for architects and city-planners since the beginning of time. If we think about the first societies like the Greeks, cities were thought as places where people felt in harmony, the buildings were not in contrast with the way of living and with nature.

Nowadays thanks to (or unfortunately) the corporations which provide development but on the other hand cause damages, for instance in the Southern of Italy industries have ruined the territory. Italy needed to rebuild after the Second World War because of the bombings, therefore there was not an urban program that looked forward the future”.

Is it possible to convert historical towns into « green towns »?

I think so, I think it's a good idea, there are already some examples like this, I mean

Italy has a great past and there are many towns there are located on hills, mountains and are already surrounded by trees and parks, so I think these areas should be converted for tourism and more should be done. For example the city of Caserta is only famous for his Royal Park but it's not only about the Reggia, I think it still has many areas that could be converted into parks but the local governments are deciding to build factories and houses, where I think we can, instead, reuse the city centers because there are already many homes to restore.

Do you think that Capua could be converted into a « green town »?

“Yes, i think that Capua should be converted into a « green town ». Right next to our school there is a park that is shut down which is a scandal ; plus there is a river and the territory of Capua is very large so with the right attitude i think a good job can be done, but of course we need investments and we need the attention of the government but it is not a simple thing to do.”

How do architectes see Greta Thunberg's effect on people?

“Most of the architectes think that it's about the time that someone spoke up, expecially a young girl, who represents future generations. Architectes have always spoken about sustainable architectures, sustainable environment for years now. It's about time that politicians pay attention because people are becoming more aware about this issue but maybe the fact that Greta Thunberg had the courage to speak about the environment and made a really great impact”.

What can we all do to make our environment better?

“What can we all do... things have always been done since I was a child and it will be too banal to say that we all have to do our job like recycle or not pollute and I don't think that the major responsible is the single citizen. I know that there have been a lot of campaigns in Italy about how to recycle and to not pollute in schools but I think that we have learned this lesson so the real problem lies with agreements between corporations and industries and the government so it's something more global, we have to change as Greta Thunberg has you mentioned. We have to change the way we live, we have to make decisions like stop using for example fossil fuels : why are we still using fossil fuels when we know that petrol is going to finish one day and it's one of those things that causes pollution ? We have already discovered other forms of energy such as sustainable energy for example solar energy so governments should start changing this process along with corporations”.

Do you think that schools should do more to amplify the message of eco-sustainability?

“Yes, schools should of course, as we always say, do more to amplify this important message. A classroom represents a little society so if we, at school, make students aware of this problem we are already doing something. The first thing is to share, to let people know, to be aware, to know what to do and how to do it, so school is of course a key element in this system”.

Salvatore Nespoli
Keira De Luca
Giacinta Morrone
Augusta Iolli
Asia Giangrande
Anna Volpicelli

La manifestazione conclusiva dei Pon nell'aula magna

Un ponte tra presente e futuro



CAPUA - Una mattinata ricca venerdì 7 giugno nell'aula magna del Liceo Pizzi. Alla presenza del dirigente scolastico professor Enrico Carafa, dei coordinatori scolastici e tutor dei progetti si è svolto l'evento conclusivo dei Pon sulle Competenze di Base, Orientamento Formativo e Ri-Orientamento e Competenze di Cittadinanza Globale.

Un'aula gremita di docenti, studenti delle classi coinvolte e con la presenza dei tutor esterni ha fatto da cornice attenta e partecipe ai vari interventi che si sono susseguiti nelle circa due ore della manifestazione.

Importante e significativa è stata l'introduzione del dirigente professor **Enrico Carafa**.

Nel suo intervento ha posto l'accento su una recente polemica che ha visto sui lati opposti della barricata i fautori e i detrattori dei progetti scolastici. I secondi, infatti, affermano che le attività attinenti ai Pon, a Scuola Viva e all'Alternanza Scuola sottraggano tempo e spazio agli studenti nello studio delle materie scolastiche.

Il dirigente ha invece affermato come tutte le valutazioni interne indichino esattamente l'opposto, per cui la migliore risposta a tale obiezione è proprio nei risultati stessi. La partecipazione dei ragazzi ai progetti è senz'altro positivo sotto tutti gli aspetti e non ha affatto influito negativamente sul loro rendimento. Anzi, ha tenuto a sottolineare che proprio nel rendimento di questi allievi è stato riscontrato un indubbio vantaggio in termini di aumentata stima di sé nonché nei rapporti con i propri docenti e compagni di classe, aspetto questo poi posto

in luce nella tematica della Costruzione del Benessere personale.

Motivo per cui, a conclusione del suo intervento, la sua valutazione in qualità di d.s., non poteva che essere positiva per il lavoro svolto sia dai docenti, sia dai tutor interni ed esterni e dagli studenti stessi.

Di seguito stati poi presentati i vari lavori svolti e preparati con dovizia di slide preparate dai relatori e proiettate su schermo, con un tavolo di regia che ha brillantemente seguito e sostenuto tutto il percorso.

Tra i vari interventi volti ad illustrare i progetti, senza nulla togliere ad alcuno, sono tuttavia da sottolineare quelli del settore biomedico, con slide sull'utilizzo del microscopio ed in particolare della preparazione e ricavo del Dna di una patata.

A seguire uno studio sui possibili utilizzi della canapa, antica e importante produzione agricola italiana del secolo scorso, che è possibile anche trasformare in carta per contrastare la deforestazione selvaggia.

Molto coinvolgente il video della realizzazione dell'orto in uno spazio esterno all'istituto dove gli studenti, grazie alla consulenza di un agronomo, si sono cimentati nella pulizia e nella preparazione del terreno, poi nella piantumazione di piante fiorite e di piantine di melanzane, cosa che ha fatto affermare al dirigente nella sua prolusione iniziale di come a breve si sarebbe potuta preparare una buonissima grigliata di melanzane!

Non di meno, ed anche per partecipazione di studenti, è stato il tema del benessere personale. Un argomento fondamentale,

illustrato nei vari contributi sia nei suoi aspetti negativi (violenza, aggressività, maltrattamenti, etc.), ma che ha colpito l'uditorio soprattutto nei suoi risvolti positivi (emozioni, etc.), in quanto è stato posto in risalto l'importanza del lavoro svolto in questo caso proprio dagli allievi su loro stessi e di come abbiano appreso a relazionarsi con l'altro, spesso anche compagni della stessa classe, in modo positivo e costruttivo. E bene è venuta la comunicazione finale che ha riconosciuto a questo Pon il suo notevole apporto, per cui è stato annunciata la sua conferma per l'anno scolastico prossimo, in particolare per le prime classi.

Infine due allieve delle quinte hanno trattato dei social media e di come questi possano, per dirlo con un termine di moda, essere "influencer" sulla vita personale di ognuno, dal momento che agiscono in regime di monopolio di dati e di conoscenze, delle quali non sembra più possibile fare a meno.

In conclusione, una manifestazione di grande interesse, verificato l'impegno che tutti gli speaker hanno messo nell'illustrare le loro tematiche in modo efficace e di sicuro impatto su presenti.

I ragazzi hanno tenuto a ringraziare personalmente tutte le loro tutor – tra le altre le professoresse **Di Gennaro** e **Pirozzi** - omaggiandole con splendidi bouquet di fiori.

Nota a margine: le presentazioni sono state effettuate tutte da ragazze! L'unico maschietto era uno dei due speaker.